

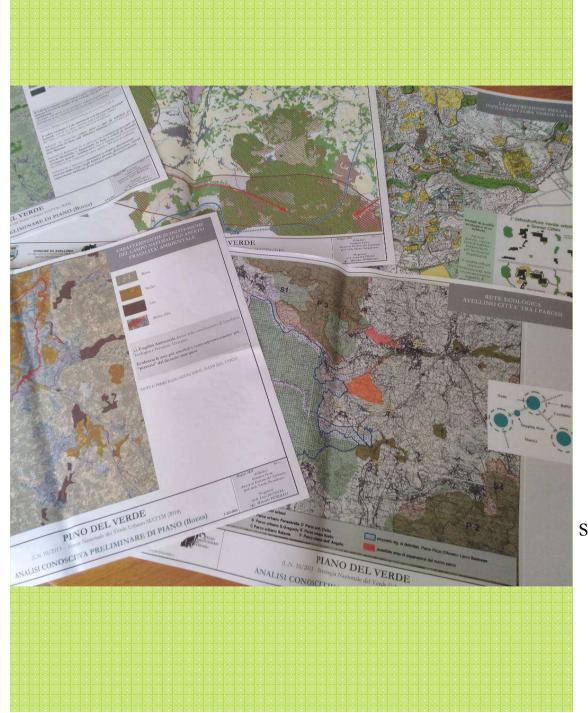
COMUNE DI AVELLINO

SETTORE VI – ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI





Indicazioni, Visioni e Contributi per "progettare" il Piano del Verde della Città



IL PIANO DEL VERDE Avellino città dei parchi, tra i fiumi

L'eredità per le generazioni future: la salvaguardia delle colline e l'infrastruttura verde urbana

INDICAZIONI PRELIMINARI
DI FATTIBILITA'
CONTENUTI E FUNZIONI
DEL PIANO DEL VERDE

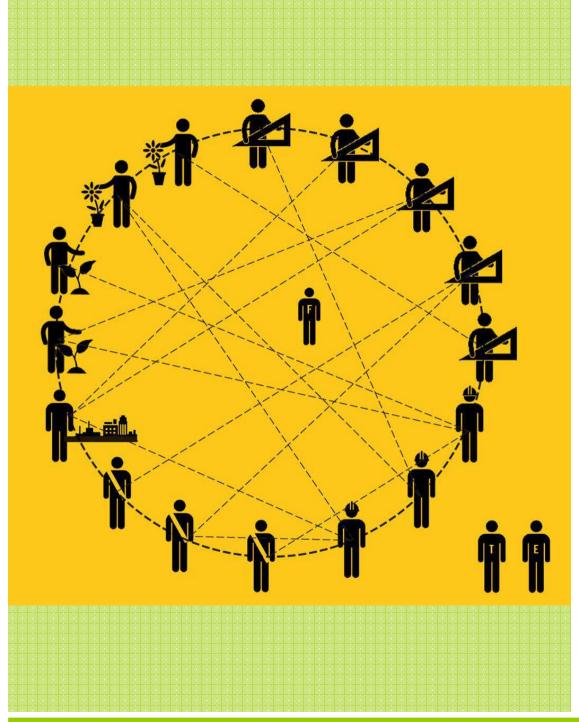
Relazione di presentazione a supporto del processo di partecipazione

Contribuisci fattivamente a "progettare" il Piano del Verde della tua città. <u>Compila il Questionario</u>









CONSULTAZIONE PUBBLICA

Partecipa con la tua conoscenza, le tue indicazioni, le tue visioni.

Contribuisci fattivamente a "progettare" il Piano del Verde della tua città.

COMPILA IL QUESTIONARIO

Il questionario è scaricabile dal sito

www.comune.avellino.it

Potrà essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo

del Comune di Avellino

oppure inoltrato via Posta Elettronica all'indirizzo:

ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it,

oppure inviato a mezzo servizio postale al seguente
indirizzo: all'attenzione del R.U.P. arch. Luigi De

Cesare, Piazza del Popolo, 01 – 83100 Avellino.

ENTRO IL 1 DICEMBRE 2021









:: Sindaco Comune di Avellino :: Giunta 25.10.2021 :: Consiglio :: Segretario Generale Feed RSS Convocazione Associazioni ambientaliste e/o di categoria, Ordini professionali e :: Commissioni C. Comune di Avellino :: Settori operatori economici del settore e Cittadini portatori di interesse e non, per la " Amministrazione Trasparente presentazione di proposte/manifestazioni di interesse ai fini dell' Elab. del Piano "Trasparenza valutazione e merito Canale Youtube D Comune Avelling :: Ordinanze :: Statuto Convocazione - Questionario - Indicazioni preliminari - Locandina Elezioni Regionali e :: Carta Etica :: Direttiva generale gestionale 20 e 21 settembre 2020 Regolam :: Bilanci e Programma dei pagamenti SERVIZI ONLIN Punto d'ascolto :: Albo Pretorio on-line ·· Prenotazione carta di identita Avellino Ceneri e Altari :: Bandi, avvisi e gare :: Esiti di gara Racconti di Storia nel Tempo della quarantena :: Modulistica :: Portale SUE :: Bandi - Rilancio del Centro Storico ANAGRAFE Anagrafe degli Artisti :: Orari uffici Progetto JUMP :: Segnalazione Guasti Benessere Giovan " Numeri utili :: Piano parcheggi Organizziamoci :: Ospedali :: Elenco siti tematici Paesaggistiche :: Note legali :: Privacy PLCS Customer Satisfaction Città di Avellino Tasse e Tributi Assessorato attività produttive - SUAP Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti Sportello Unico Edilizia Raccolta Differenziata Porta a Porta Piano di Zona

CONSULTAZIONE PUBBLICA

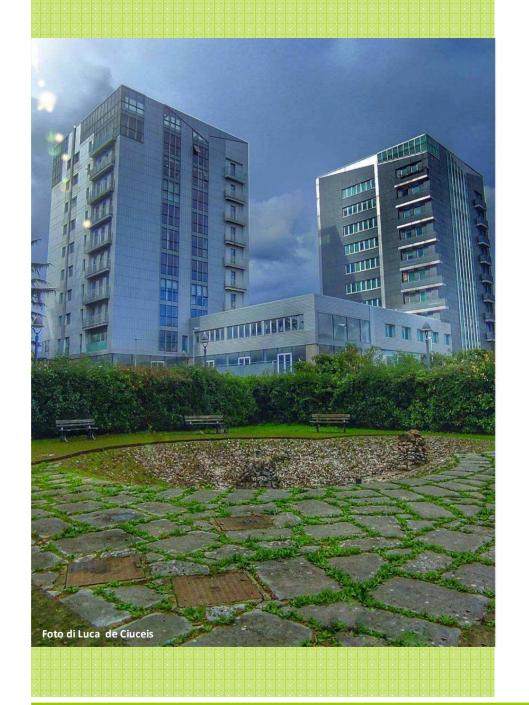
Contribuisci fattivamente a "progettare" il Piano del Verde della tua città.



COMPILA IL QUESTIONARIO







Un indice a supporto del processo di partecipazione

LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE PER IL PIANO DEL VERDE Parchi, giardini e spazi verdi pubblici.

IL LIVELLO DI CONOSCENZA, DI PERCEZIONE E DI UTILIZZO DEL VERDE IN CITTA' L'Infrastruttura Verde Urbana e gli elementi della "Foresta" Urbana.

IL SIGNIFICATO ED I CONTENUTI DEL PIANO DEL VERDE

FEEDBACK :LE SCELTE STRATEGICHE ED OPERATIVE DEL PIANO DEL VERDE QUALE STRUMENTO DI SETTORE ED INTEGRATIVO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE.

FEEDBACK: LE SCELTE STRATEGICHE PER LA RETE ECOLOGICA. DIRETTRICI SIMBOLICHE E CONNESSIONI NATURALISTICHE INTRA E SOVRA-COMUNALI.

LO STATO DELL'ARTE
IL CENSIMENTO DEL VERDE PUBBLICO





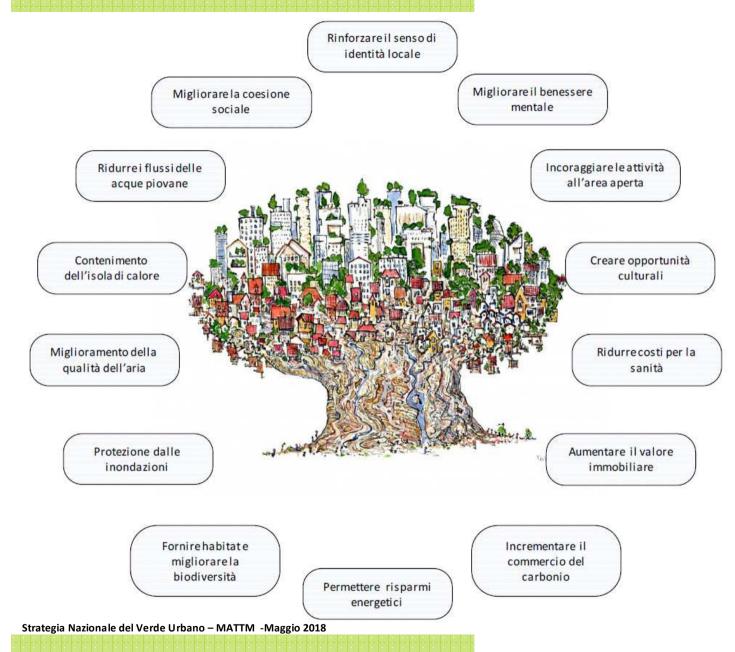


COSA E' UN PIANO DEL VERDE

Programma organico di interventi per lo sviluppo quantitativo e qualitativo del Verde Urbano nel contesto territoriale e non solo degli ambiti urbanizzati.

Definisce, in una visione strategica di medio - lungo periodo, quale patrimonio verde tutelare e valorizzare e quanto verde sviluppare in previsione delle future trasformazioni urbanistico - territoriali.

Strumento di pianificazione integrativo del Piano Urbanistico Comunale.









COSA E' UN PIANO DEL VERDE

Pianifica e progetta in chiave urbanistica diversi aspetti delle aree adibite a verde: quantitativi e qualitativi (aspetti estetico-paesaggistici, ambientali, ecologico-climatici, funzionali, ricreativi. Gestionali e manutentivi), in una visione di integrazione a scala territoriale, oltre le zone a verde prettamente urbane.

Regolamento

Prescrizioni per la tutela, manutenzione e fruizione del verde, pubblico e privato, nonché indirizzi progettuali per aree verdi di futura realizzazione.

Censimento del Verde urbano

Rilevazione puntuale delle caratteristiche del verde cittadino. Database pubblico ed accessibile a tutti alle numerose caratteristiche quali: specie botaniche presenti e loro ubicazione, caratteristiche dendrometriche, informazioni sullo stato di salute degli alberi e sulle altre componenti del verde pubblico (prati, cespugli, aiuole, aree giochi, ecc.).

Piano di Gestione e Manutenzione

Piano per la promozione e la disseminazione culturale del rispetto del verde presso i cittadini.









I RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

Legge nazionale 10/2013 -Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

ISTAT: "Dati ambientali nelle città". Istruzioni Verde Urbano – 2021

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: La Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020. Rapporto conclusivo 2021

Ministero dell'Ambiente &TTM, Comitato per lo Sviluppo del Verde: STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO: "Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini" - Maggio 2018

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comitato per lo Sviluppo del Verde: Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile - 2017

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - 2017

Food and agriculture organization of the united nations: Guidelines on urban and peri-urban forestry - FAO FORESTRY PAPER n°178/2016

Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: LE INFRASTRUTTURE VERDI, I SERVIZI ECOSISTEMICI E LA GREEN ECONOMY - 2014







CONOSCENZA E PERCEZIONE FUNZIONI E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE ECOSISTEMICA

- LA MAPPATURA DEL VERDE URBANO E TERRITORIALE CAPACITA' DI RIGENERAZIONE ECOSISTEMICA DEL TERRITORIO

MIGLIORAMENTO CLIMATICO RIEQUILIBRIO AMBIENTALE RIEQUILIBRIO URBANISTICO

VERDE PRIVATO

Giardini

Vivai

Orti

Verde sportivo privato

Pertinenze edifici prevalentemente permeabili

VERDE SEMIPUBBLICO

Cortili

Giardini condominiali

Campi scolastici

Aree abbandonate

VERDE PUBBICO

Parchi pubblici

Verde stradale

Campi sportivi

Viali alberati

Arredo urbano

Verde di frangia o stradale

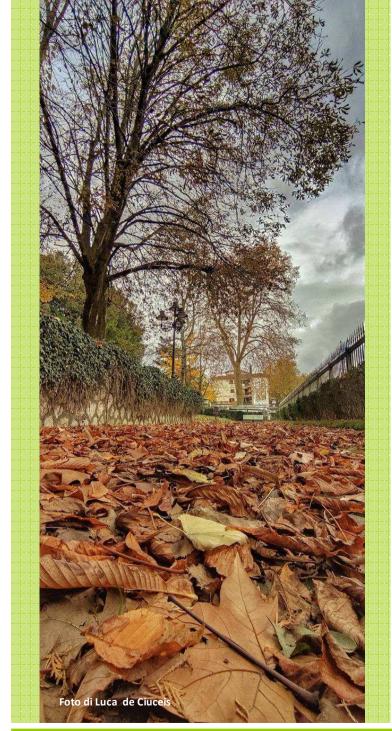
FUNZIONE SOCIALE

FUNZIONE PERCETTIVA FUNZIONE RICREATIVA E SPORTIVA









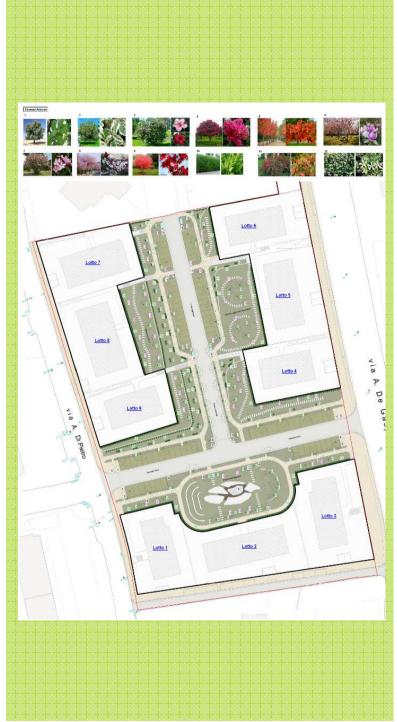
LE TIPOLOGIE DI AREE A VERDE PUBBLICO (1/2)

- -Verde attrezzato (piccoli parchi e spazi verdi aperti al pubblico, giardini di quartiere con giochi per bambini, aree sgambettamento cani, panchine e altre infrastrutture destinate alla fruizione)
- -Aree di arredo urbano (aree verdi permeabili/non asfaltate create per fini estetici e/o funzionali, quali ad esempio piste ciclabili, rotonde stradali, alberature stradali, aiuole, verde spartitraffico e comunque pertinente alla viabilità)
- -Elementi ed aree per la forestazione urbana (aree precedentemente libere e incolte, in gran parte ad uso agricolo, che per estensione e ubicazione sono destinate alla creazione di veri e propri nuovi boschi urbani e periurbani a sviluppo naturale all'interno dei confini comunali)
- -Giardini scolastici comunali (verde di pertinenza dei plessi scolastici all'interno dei confini comunali)
- -Aree a verde storico, ville, parchi e giardini, orti botanici









LE TIPOLOGIE DI AREE A VERDE PUBBLICO (2/2)

-Orti urbani (piccoli appezzamenti di terra di proprietà comunale adibiti alla coltivazione ad uso domestico, impianto di orti e giardinaggio ricreativo, assegnati in comodato ai cittadini richiedenti. Le coltivazioni non hanno scopo di lucro e forniscono prodotti destinati al consumo familiare)

-Verde Cimiteriale

-Aree sportive all'aperto e aree all'aperto a servizio ludicoricreativo (aree a verde di pertinenza dei campi sportivi come ad es: centri sportivi, campi polivalenti, aule verdi)

-Aree boschive

- -Verde incolto (Aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione non soggette a coltivazioni o altra attività agricola ricorrente o a sistemazione agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate)
- Aree di cessione derivanti dai comparti perequativi e dai piani urbanistici attuativi realizzati, in corso di realizzazione e soltanto programmati /previsti nel PUC.









I CONTENUTI META-PROGETTUALI L'infrastruttura verde urbana e gli elementi della "Foresta Urbana"

"Le foreste urbane sono la «colonna vertebrale» delle infrastrutture verdi, collegamento per le aree rurali ed urbane e migliorano l'impronta ambientale di una città"

(FAO Guidelines on urban e peri-urban forestry - 2016)

-boschi e superfici boscate periurbane

-parchi e boschi urbani

-piccoli parchi di quartiere, giardini privati e spazi verdi

-alberature stradali, delle piazze, dei viali

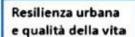
-altri spazi verdi con presenze arboree (scarpate, golene, suoli abbandonati, cimiteri, orti botanici, terreni agricoli, etc.

- concorrono alla formazione delle foreste urbane anche gli ecosistemi naturali (formazioni arboree, arbustive, cespuglieti e reticoli idrografici e fossi irrigui nelle zone rurali)





I CONTENUTI META-PROGETTUALI L'infrastruttura verde urbana e gli elementi della "Foresta Urbana"





Biodiversità animale e vegetale, mitigazione e adattamento...



Termoregolazione, cattura particolato aereodisperso, drenaggio e controllo acque meteoriche...



Svago e benessere, socialità e presidio, microproduzioni alimentari, bellezza.. Dimensione delle aree verdi Servizi ecosistemici erogati



Verde storico, Orti botanici, Verde cimiteriale, Verde fluviale, Parchi urbani

Giardini di quartiere, Verde residenziale, Verde di arredo, Aree gioco, Verde scolastico, Filari alberati, Orti urbani e giardini condivisi, Alberi monumentali, Verde pensile

Gradiente di urbanizzato (da urbano a periurbano)

Obiettivi di policy

Qualità, decoro, accessibilità, sicurezza



Copertura arborea ed equa distribuzione del verde, gestione e incremento verde



Forestazione urbana, Boschi urbani

Connettività spaziale Servizi ecosistemici Patto città-campagna









Piano di sviluppo universale per le persone e il pianeta.

Per la prima volta nella storia umana, il mondo ha concordato una tabella di marcia democraticamente adottata per il futuro dell'umanità.

Obiettivi di sviluppo socio-economico socialmente inclusivi e fortemente aspirativi, entro obiettivi ambientali definiti a livello globale





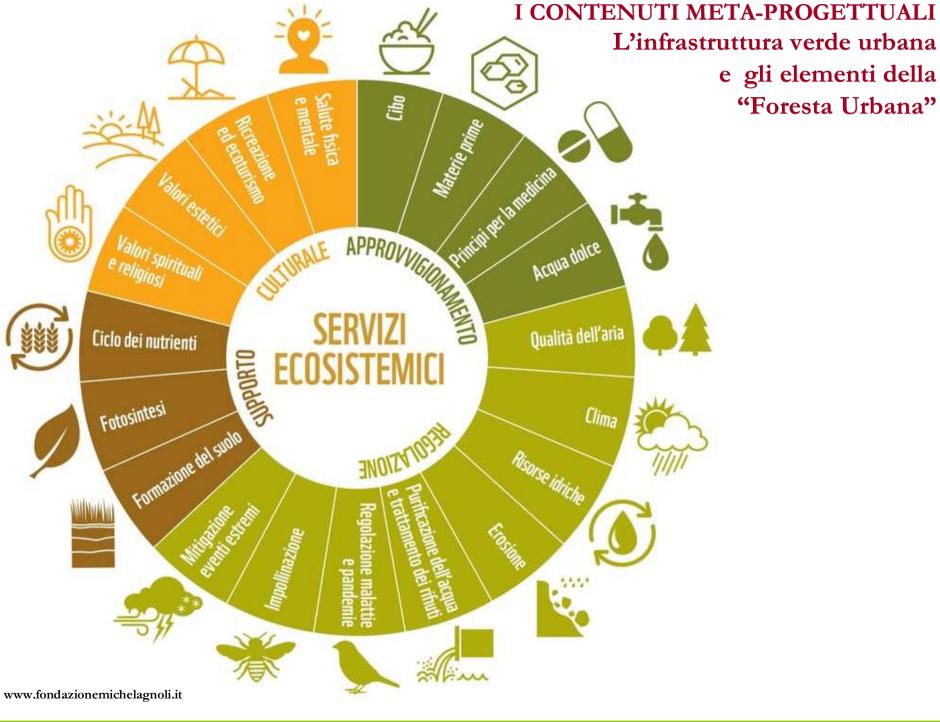


META-

gli elementi

Urbana"

della "Foresta







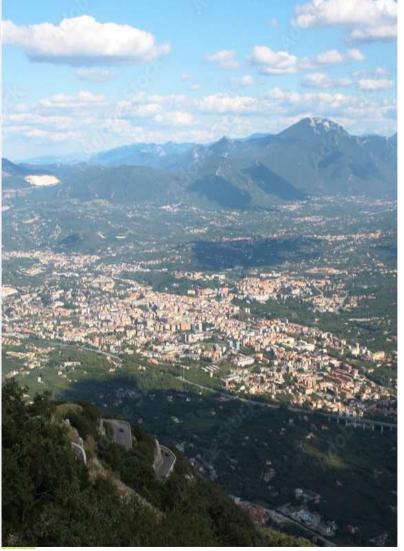


"Foresta Urbana"

Potenziali benefici della Infrastruttura Verde Urbana (Foreste urbane)

Problema urbano	Potenziali benefici delle foreste urbane
Povertà urbana	Creare posti di lavoro e aumentare il reddito
Degrado del suolo e del paesaggio	Migliorare le condizioni del suolo e prevenire l'erosione
Ridotta biodiversità	Preservare e aumentare la biodiversità
Inquinamento atmosferico e acustico	Rimuovere gli inquinanti atmosferici e il rumore di fondo
Emissioni di gas serra	Sequestrare il carbonio e mitigare i cambiamenti climatici, migliorare il locale clima e costruire capacità di ripresa
Eventi meteorologici estremi	Mitigare il clima locale e costruire capacità di ripresa
Carenza di energia	Risparmiare energia attraverso l'ombreggiamento/raffreddamento e coltivare legna da ardere
Effetto isola di calore	Raffredda l'ambiente costruito attraverso l'ombra e evapotraspirazione (attenuazione delle variazioni microclimatiche e dell'isola di calore urbana)
Spazio verde accessibile limitato	Fornire uno spazio naturale e verde più accessibile
Salute pubblica	Migliorare la salute fisica e mentale dei residenti
Inondazioni	Mitigare il deflusso delle acque piovane e ridurre le inondazioni
Opportunità ricreative limitate	Fornire opportunità ricreative e formazione scolastica di tipo ambientale (educazione ambientale)
Esposizione al calore	Fornire riparo
Risorse idriche limitate	Consentire l'infiltrazione e il riutilizzo delle acque reflue
Mancanza di comunità e coesione sociale	Fornire luoghi distintivi per spazi esterni formali e informali
Sicurezza alimentare	Fornire cibo, acqua pulita e ogni altro servizio connesso
Tabella di Sintesi in : Guidelines on urban and per	ri-urban forestry (FAO) -2016

I CONTENUTI META-PROGETTUALI L'infrastruttura verde urbana e gli elementi della "Foresta Urbana"











Quali gli "oggetti territoriali" da mettere in rete?

popolazioni;

· ecosistemi;



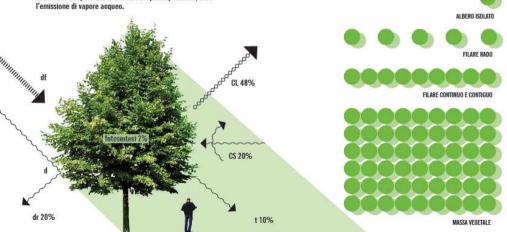
• luoghi "percepiti".



OMBRA ED EVAPOTRASPIRAZIONE

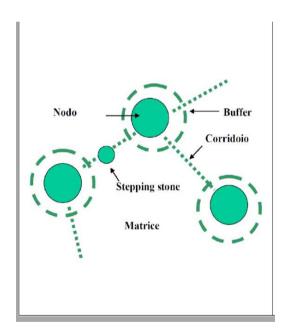
INFLUENZARE LO STATO TERMICO

Le piante utilizzano una minima parte della radiazione solare (RS) per la fotosintesi (2%), ne riflettono circa il 20% (dr) e il 10% (t) la trasmettono al terreno riemettendone il 20% sotto forma di 'calore sensibile' (CS) e il 48% in 'calore latente' (CL) attraverso un meccanismo naturale che abbassa la temperatura dell'aria. Tevapotraspirazione, cioè l'emissione di vapore acoueo.



GLI ALBERI E LA CITTÀ - GUIDE INTERDISCIPLINARI REBUS — Emilia Romagna

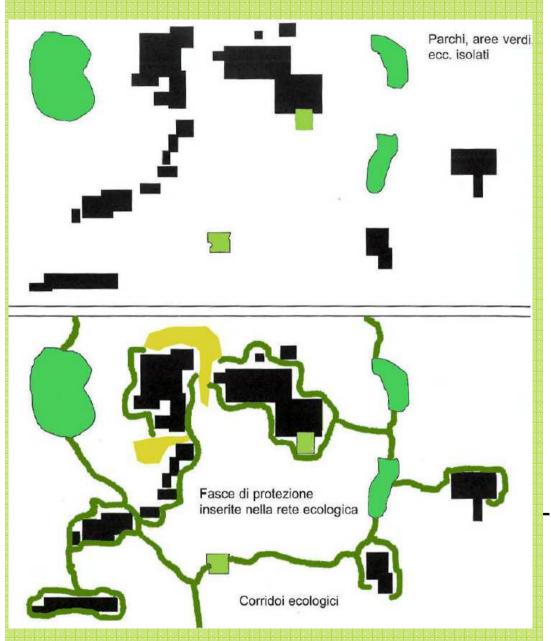
LE SCELTE STRATEGICHE
ED OPERATIVE
PROGETTAARE E POI NEL MEDIOLUNGO PERIODO COSTRUIRE UNA
RETE DI "BENESSERE" E "BELLEZZA"











da Giuseppe Gisotti : Ambiente Urbano. Introduzione all'ecologia urbana, Flaccovio 2007(Mod. da Luca Battista)



L'infrastruttura verde urbana e gli elementi della "Foresta Urbana"

Le connessione tra gli elementi della "foresta urbana" di Avellino

- gli auspicabili parchi fluviali afferenti al sistema idrografico dei torrenti Fenestrelle, San Francesco e Rio Vergine

i parchi a verde urbano e territorialei parchi storico-naturalistici

-il sistema delle aree agricole periurbane con la teoria dei sentieri di collegamento al Bosco dei Preti e al Monte Faliesi

 le aree agricole e forestali di interesse strategico e naturalistico al di fuori del contesto urbano

Progettazione e realizzazione dell'Infrastruttura Verde urbana (Greenways, strade verdi di connessione, corridoi fluviali, reticolo idrografico e fossi irrigui)











COMUNE DI AVELLINO SETTORE VI – ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI







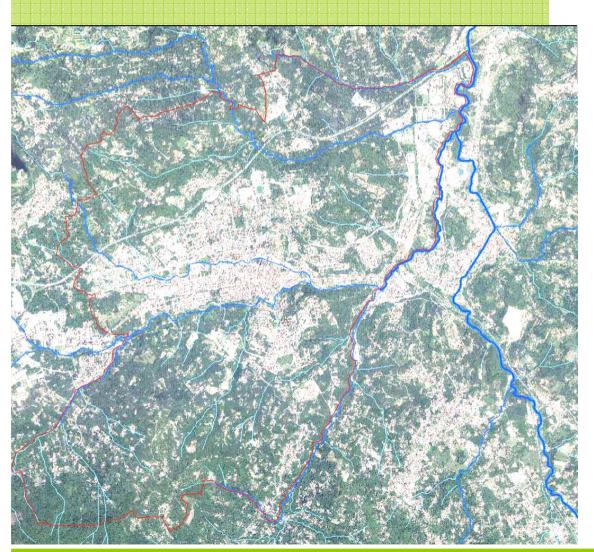








LE SCELTE STRATEGICHE ED OPERATIVE PROGETTAARE E "POI" NEL MEDIOLUNGO PERIODO COSTRUIRE UNA RETE DI "BENESSERE" E "BELLEZZA"



Gli elementi della Foresta Urbana e della Infrastruttura verde Urbana, assumono significato e senso "strutturale" di lungo periodo, individuando:

- corridoi ecologici fluviali e del reticolo idrografico superficiale

- corridoi ecologici in ambito rurale

-corridoi ecologici in -ambito urbano ed antropizzato

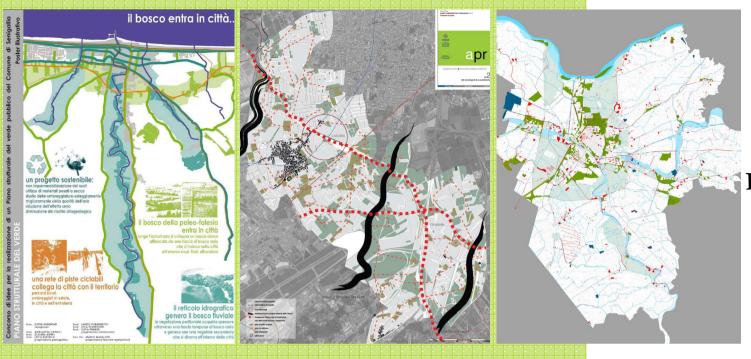
- fasce di ambientazione stradale

- nuclei elementari di verde



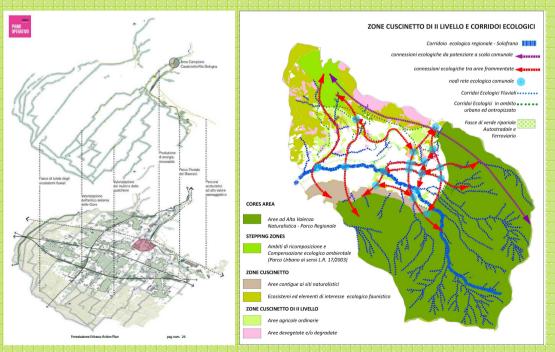






LE SCELTE STRATEGICHE ED OPERATIVE

Partecipare e contribuire al dibattito culturale e tecnico-urbanistico contemporaneo e di visione



esempio:

Senigallia 2012 Casoria 2013 Ferrara 2014 Sarno 2015 Prato 2019 Solofra 2020 Bra 2021 Piani Urbanistici, generali o di settore, fortemente caratterizzati dalla struttura e dalle prescrizioni normative della Rete Ecologica.







Bosco Produttivo Il bosco produttivo contribuisce allo sviluppo di un' economia Demineralizzazione dei suoli La demineralizzazione dei suoli consente un abbassamento significativo dell'effetto "isola di calore". Le aree verdi consentono un abbassamento delle temperature nelle aree circostanti di 2/4° C. Compensazione Demineralizzare le aree idraulica attraverso l'utilizzo di alberi e arbusti. Rendere le aree permeabili, incluse le aree adibite a parcheggio, al fine di garantire il deflusso delle acque e ridurre il rischio di ruscellamento urbano. Corridoio Ecologico Connessione delle aree verdi e agricole intercluse grazie alla costruzione di corridoi ecologici di biodiversità. Da Piano Operativo per la Forestazione Urbana Comune di Prato 2019

LE SCELTE STRATEGICHE ED OPERATIVE

assi di penetrazione verde, esistenti da potenziare e quelli di nuovo impianto;

-fasce di protezione e mitigazione degli impatti;

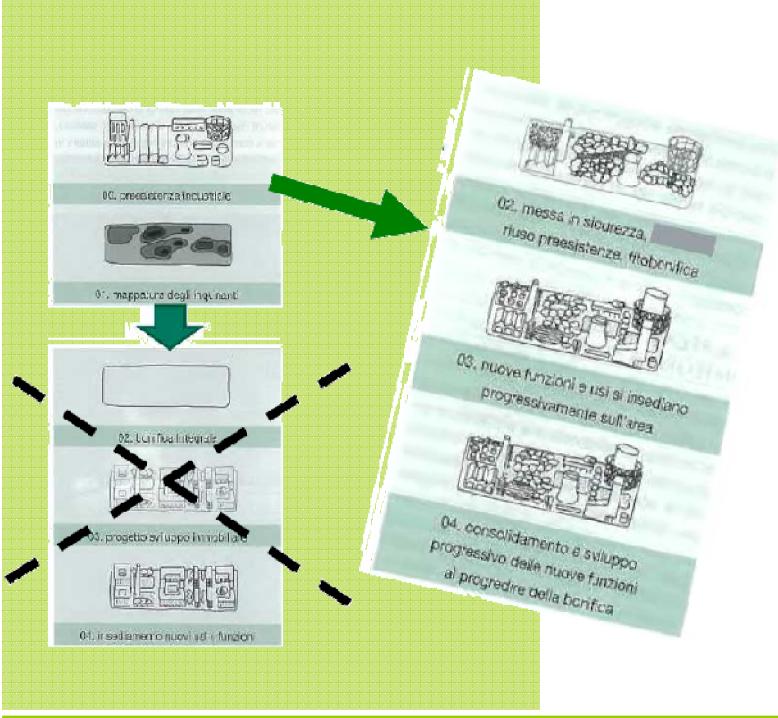
-ambiti di valore strategico a vocazione pubblica inclusi negli spazi pubblici caratterizzanti le aree a verde pubblico

il sistema dei parchi urbani,

le aree a parcheggio,

le area di cessione nei comparti di attuazione perequativa e di trasformazione urbana a seguito di piani attuativi.





LE SCELTE STRATEGICHE ED OPERATIVE

Modalità strutturali ed operative per "decementificare" aree abbandonate e/o inutilizzate

al fine di ricreare aree verdi con nuove piantumazioni,

> anche modificando destinazioni d'uso potenziali

che prevedono nuovi massicci interventi di edificazione.





L'infrastruttura verde urbana















esistenti e nuovi viali con filari alberati
siepi ed arbusti lungo le strade ed i percorsi pedonali
boschi urbani

- giardini "della pioggia" - aree verdi microclimatiche - orti urbani

- passaggi stradali ad hoc per le specie animali











L'infrastruttura verde urbana e gli elementi della "Foresta Urbana"

Obiettivo

- programmare nel medio lungo periodo l'incentivazione di un notevole adattamento delle aree di sosta a raso
- ridurre la presenza di automobili aderendo alle politiche del green deal e della transizione ecologica con l'organizzazione di un serio servizio pubblico di trasporto collettivo
- prevedere una riorganizzazione della sezione stradale e pedonale con gli elementi della "Infrastruttura Verde Urbana, anche come indirizzi coerenti con una futura rivisitazione di un Piano della Mobilità.

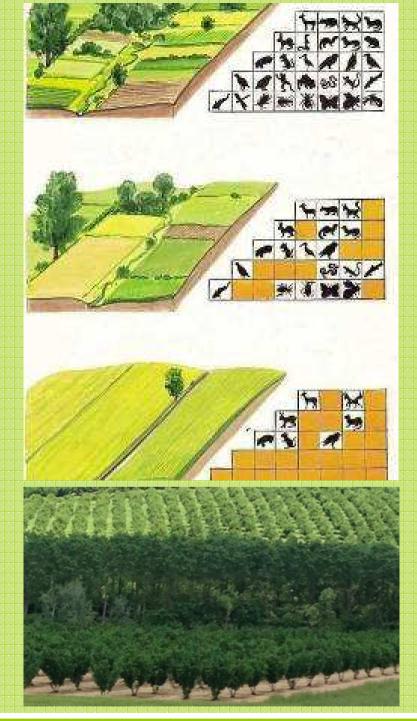












I CONTENUTI META-PROGETTUALI

L'infrastruttura verde urbana e gli elementi della "Foresta Urbana"

Il rapporto con il territorio rurale e del campo naturale ed aperto

Obiettivo

prevedere un apparato normativo e di controllo e monitoraggio, che introduca almeno l'obbligo della realizzazione di corridoi naturalistici con siepi e fasce arboree lungo i confini di proprietà, lungo i fossi irrigui ed il reticolo idrografico .

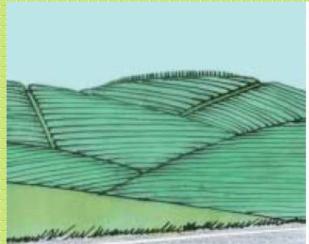






I CONTENUTI META-PROGETTUALI

L'infrastruttura verde urbana e il rapporto con il territorio rurale e del campo naturale ed aperto







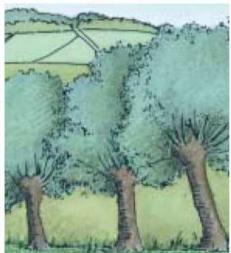
Morfologia dei rilievi

Reticolo idrografico

Macchie boscate seminaturali









Siepi miste di alberi e arbusti

Pioppeti

Filari di salici

Canneti

















DECRETO 10 MARZO 2020 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PUBBLIGATO IN G. U. 04 APRILE 2020 SERIE GENERALE 90

«CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA CURA DEL VERDE»





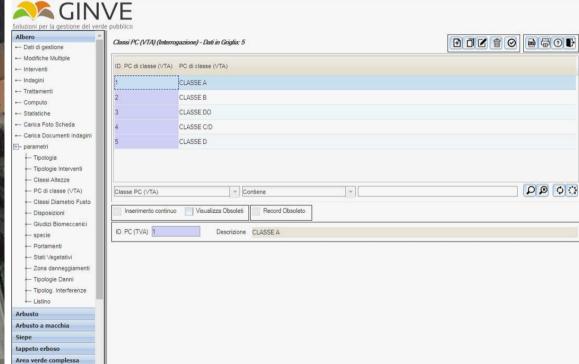








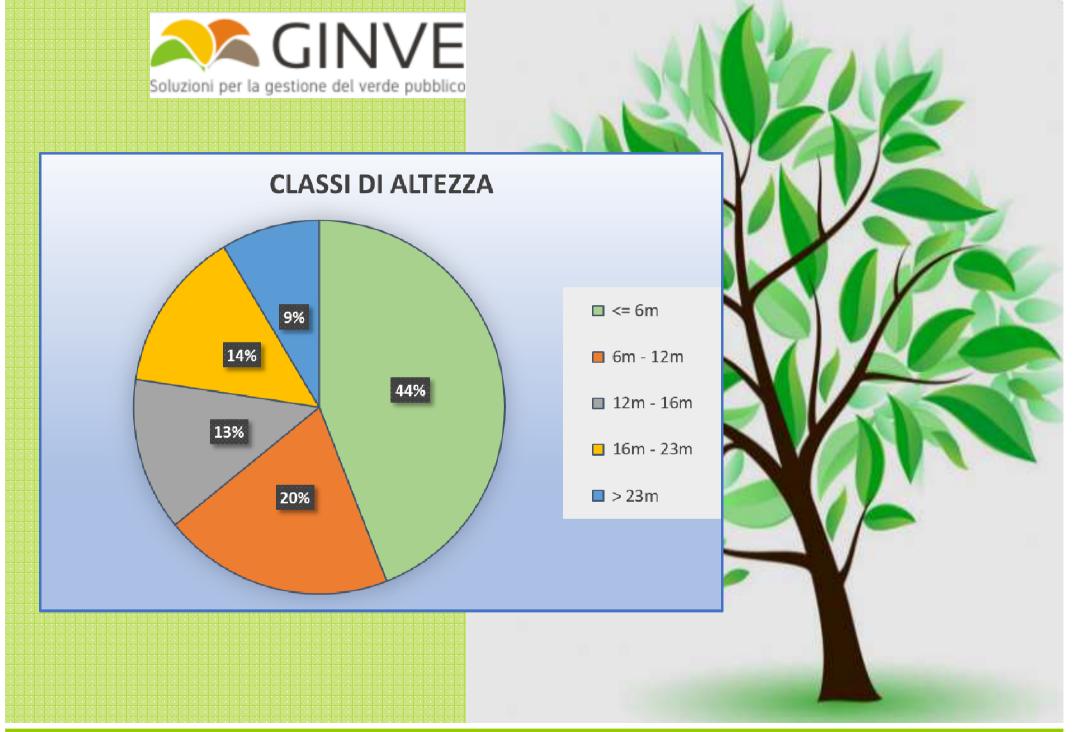
Database pubblico ed accessibile a tutti alle numerose caratteristiche quali: specie botaniche presenti e loro ubicazione, caratteristiche dendrometriche, informazioni sullo stato di salute degli alberi e sulle altre componenti del verde pubblico (prati, cespugli, aiuole, aree giochi, ecc.).



















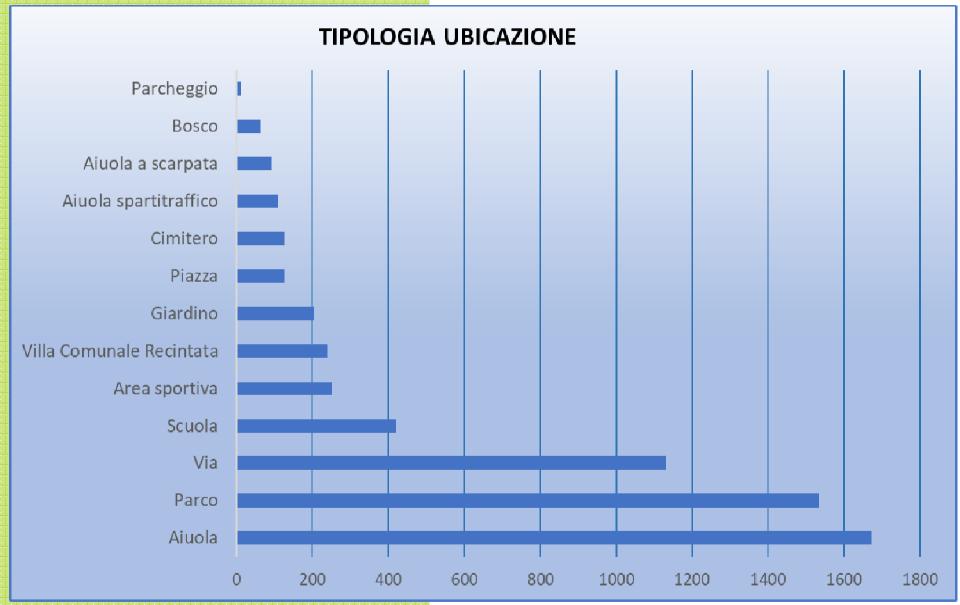
II VTA (Visual Tree Assessment) è una metodologia di indagine utile ad esaminare le caratteristiche morfologiche e strutturali di un albero per individuarne eventuali difetti strutturali ed analizzare la stabilità delle alberature e la propensione al cedimento













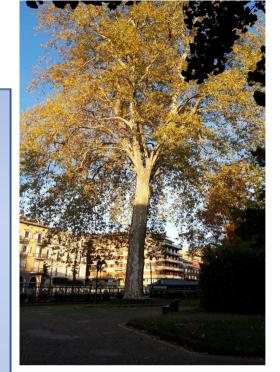






SPECIE IN NUMERO SUPERIORE A 100

QUERCUS ILEX	416	
ROBINIA PSEUDOACACIA	319	
TILIA SP.	314	
PRUNUS CERASIFERA "PISSARDII"	300	
CUPRESSUS SEMPERVIRENS	298	
CERCIS SILIQUASTRUM	261	
PLATANUS HISPANICA	236	
VIBURNUM SP.	233	
LIGUSTRUM SP.	232	
CEDRUS DEODARA	189	
PLATANUS SP.	162	
MAGNOLIA GRANDIFLORA	155	
ACER NEGUNDO	143	
LAGERSTROEMIA INDICA	132	
PINUS PINEA	112	
CEDRUS ATLANTICA "GLAUCA"	108	
GINKGO BILOBA	107	





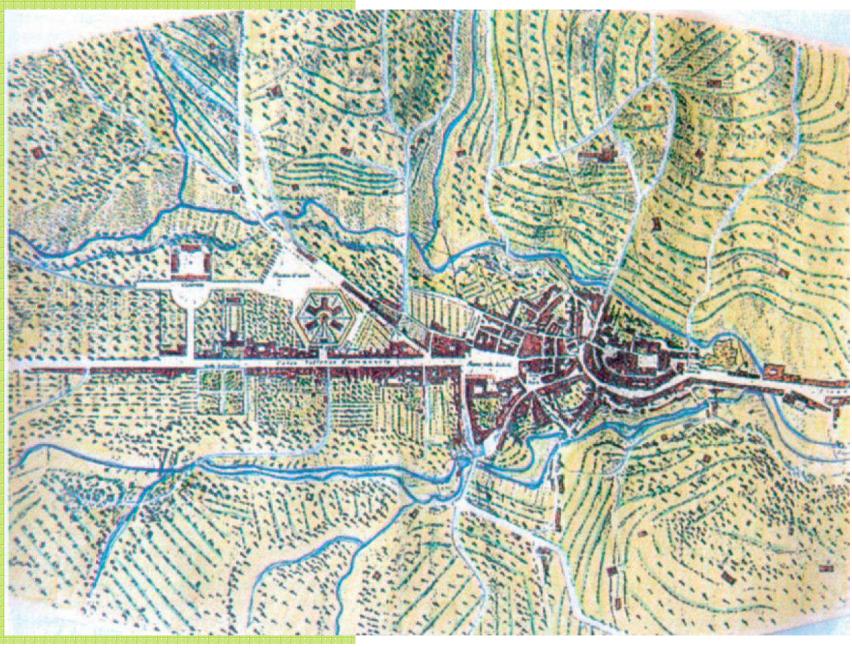








TRACCE E PERSISTENZE









TRACCE E PERSISTENZE

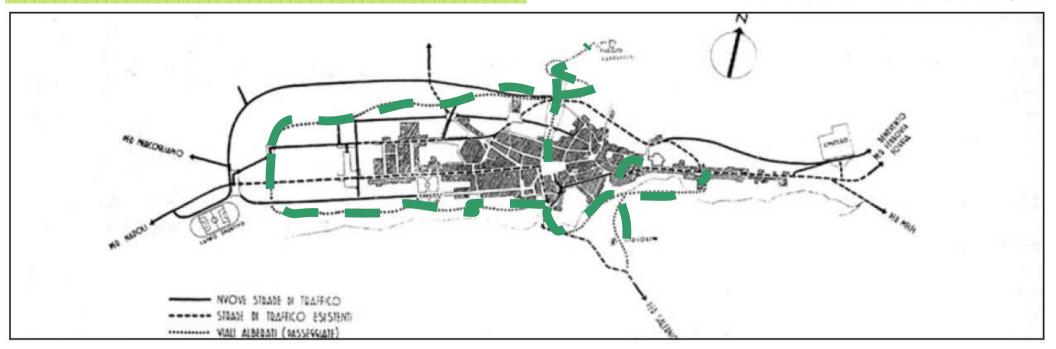
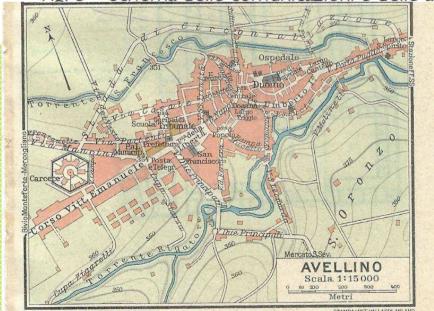


Fig. 5 – Schema delle comunicazioni e delle arterie principali secondo il piano regolatore generale Valle. 1933.





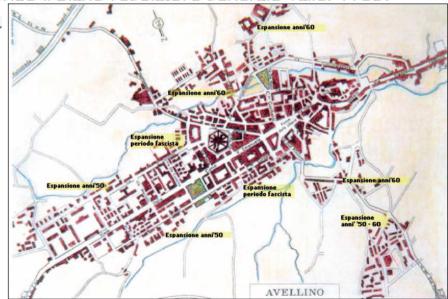
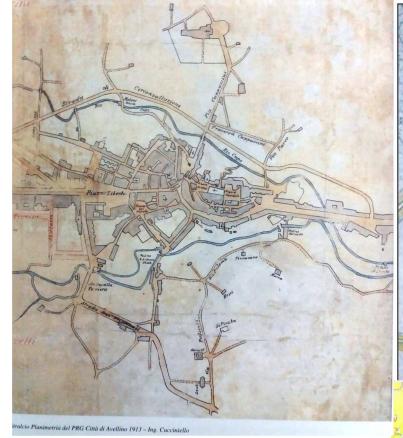


Fig. 6 – Espansione della città di Avellino. Anni '20-'60. Fonte: Fraternali 1996







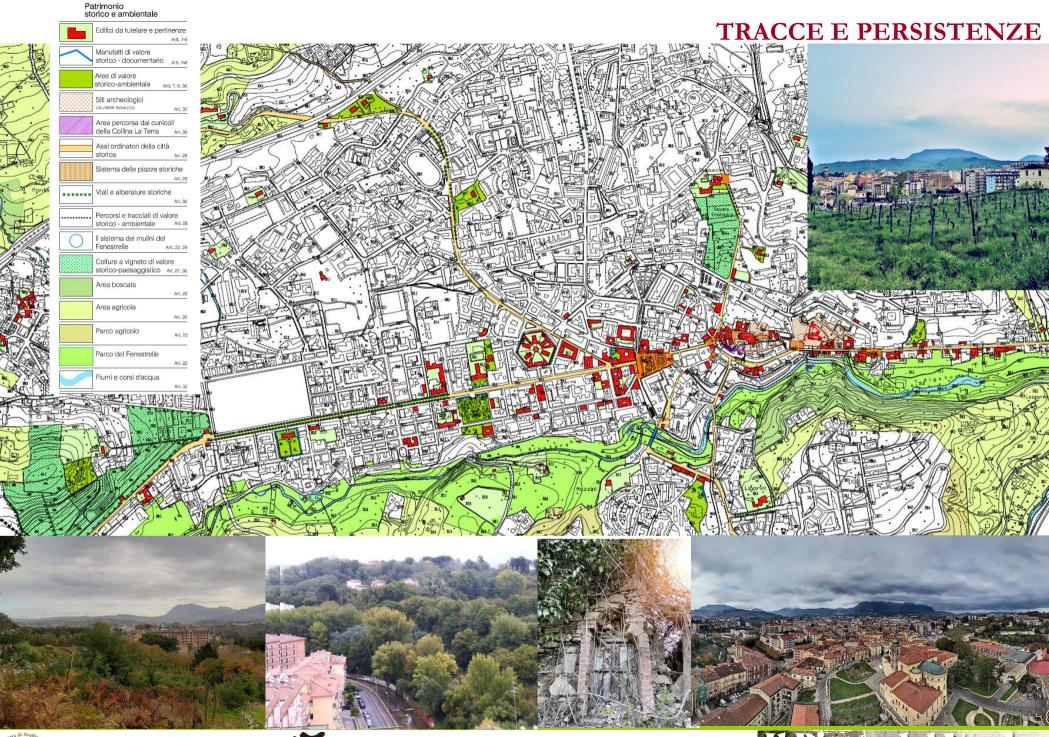








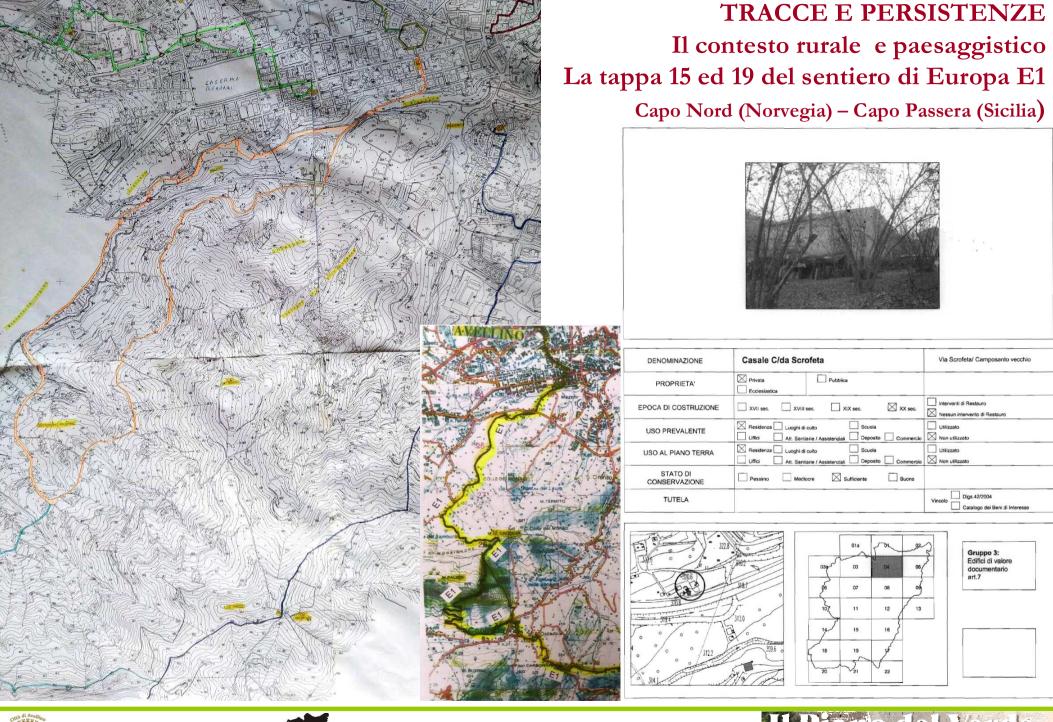






COMUNE DI AVELLINO









Alta Media Molto alta

Caratteristiche ecosistemiche del campo naturale ed aperto LA PRESSIONE ANTROPICA

La Pressione Antropica fornisce una stima sintetica del grado di disturbo prodotto dall'uomo.

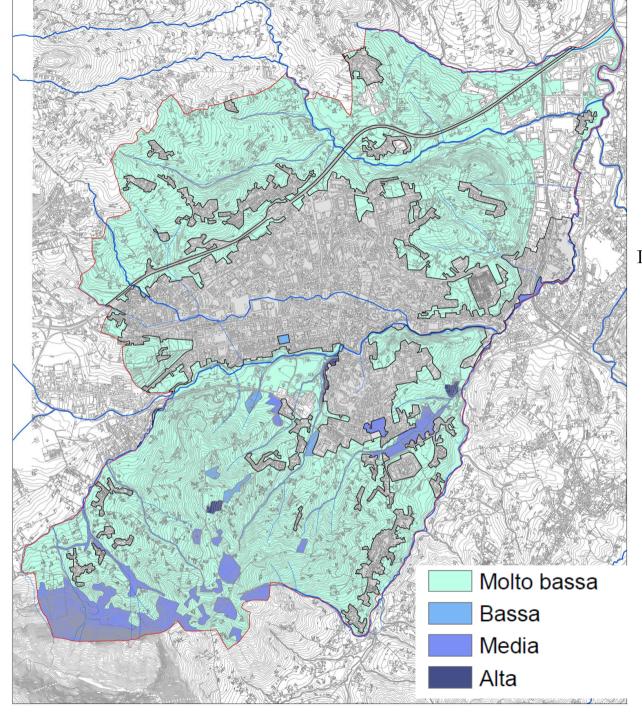
Gli indicatori per la determinazione della Pressione Antropica forniscono una stima indiretta e sintetica del grado di disturbo indotto su un biotipo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio.

Si stimano le interferenze maggiori dovute ai seguenti indicatori: Frammentazione prodotta da rete viaria. Adiacenza con aree industriali, cave, centri urbani, aree agricole. Diffusione del disturbo antropico.









Caratteristiche ecosistemiche del campo naturale ed aperto LA SENSIBILITA' ECOLOGICA

La Sensibilità Ecologica è finalizzata ad evidenziare quanto un biotipo è soggetto al rischio di degrado o perché popolato da specie a rischio di estinzione, oppure per caratteristiche strutturali.

Indicatore che fa riferimento ai tipi di habitat indicati come "prioritari" nell'All.1 della Direttiva Habitat (Dir.92/43CEE), oggetto di maggiore attenzione ai fini conservazionistici;

Indicatori di Biodiversità che si riferiscono alla presenza potenziale di specie a rischio, faunistiche e floristiche, in base a criteri di idoneità ecologica specie – habitat ed in base ai rispettivi areali di presenza e distribuzione:

Indicatori che si riferiscono a parametri ecologici, direttamente ricavati dalla Carta degli Habitat (isolamento, dimensione, rarità), espressione indiretta di uno stato precario di conservazione.

La sensibilità ecologica esprime la vulnerabilità o, meglio la predisposizione intrinseca di un biotopo a subire un danno, indipendentemente dalle pressioni di natura antropica cui esso è sottoposto.







Bassa Media Alta Molto alta

Caratteristiche ecosistemiche del campo naturale ed aperto LA FRAGILITA' AMBIENTALE

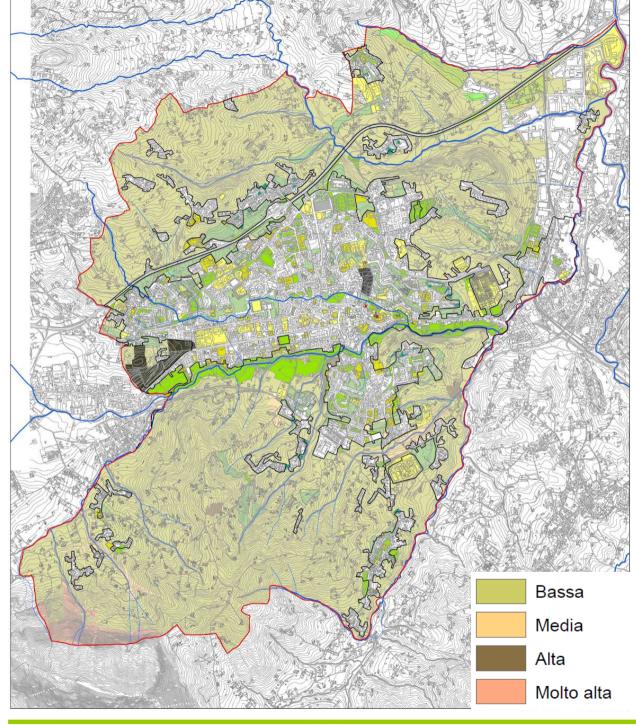
La Fragilità Ambientale deriva dalla combinazione di Sensibilità Ecologica e Pressione Antropica.

Evidenzia le aree più sensibili e contemporaneamente più "pressate" dal disturbo antropico.









Caratteristiche ecosistemiche del campo naturale ed aperto IL VALORE ECOLOGICO

Il Valore Ecologico viene inteso come "valore naturale" e misura il livello di qualità di un biotopo dal punto di vista ambientale.

Il valore ecologico è da intendersi con l'accezione di pregio naturale e per la sua stima, elaborata nella Carta della Natura dell'Arpac, si tiene cono di tre diversi tipi di set di indicatori.

Indicatori che recepiscono valori (aree e tipi di habitat) già riconosciuti in base alla Direttiva Habitat (Dir.92/43CEE) e aree Ramsar.

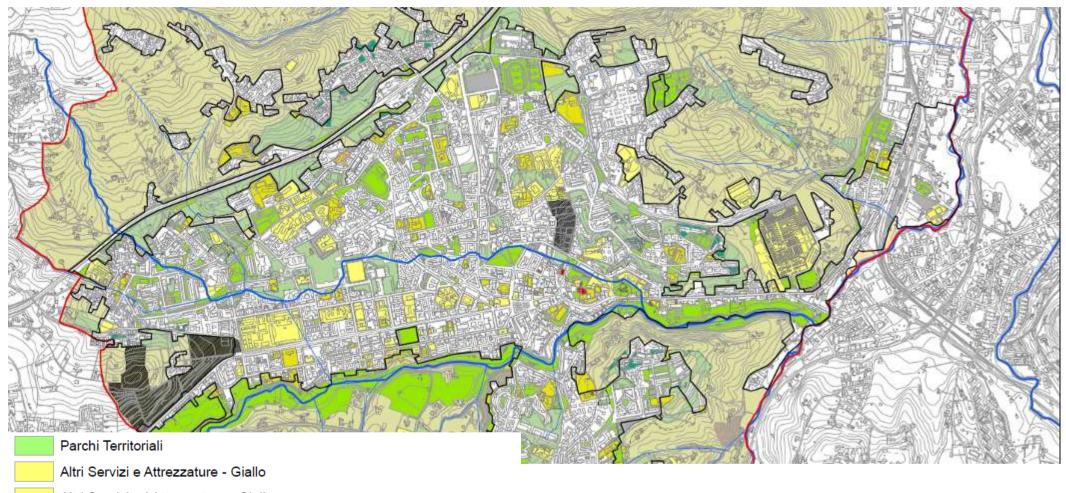
Indicatori di Biodiversità che si riferiscono alla presenza potenziale di specie floristiche e faunistiche in base a criteri di idoneità ecologica specie – habitat ed in base ai rispettivi areali di presenza e distribuzione (In Campania: 55 specie vegetali e 244 specie di vertebrati)

Indicatori che si riferiscono a parametri ecologici, direttamente ricavati dalla Carta degli habitat (forma, dimensione, rarità), espressione indiretta di un buono stato di conservazione.





Caratteristiche ecosistemiche del campo naturale ed aperto IL VALORE ECOLOGICO



Altri Servizi ed Attrezzature - Giallo

Aree da Cedere per Servizi Relative alle Zone in Corso di Trasformazione

Aree da Trasformare per Servizi - Acquisizione Pubblica o Cessione Privata

Aree di Cessione per Servizi

Aree di Cessione per Servizi_giallo

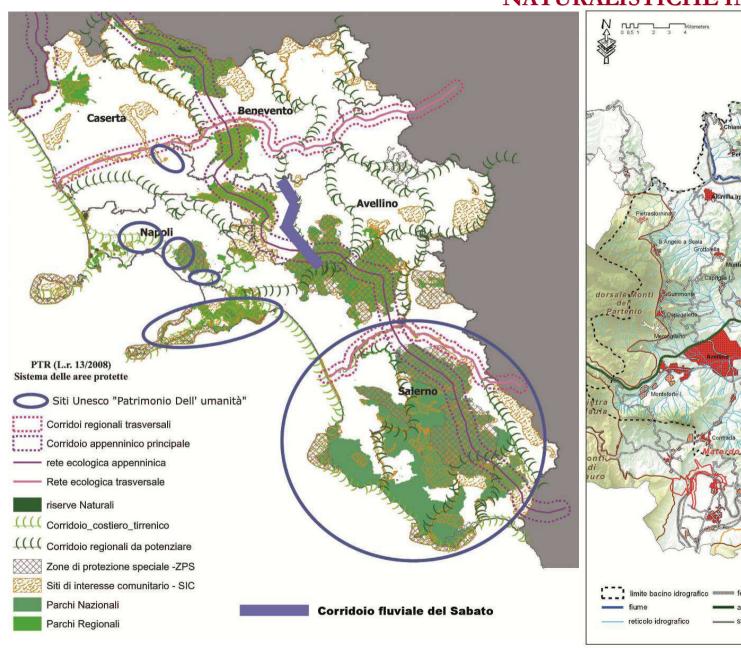
Aree di Cessione per Servizi_verde

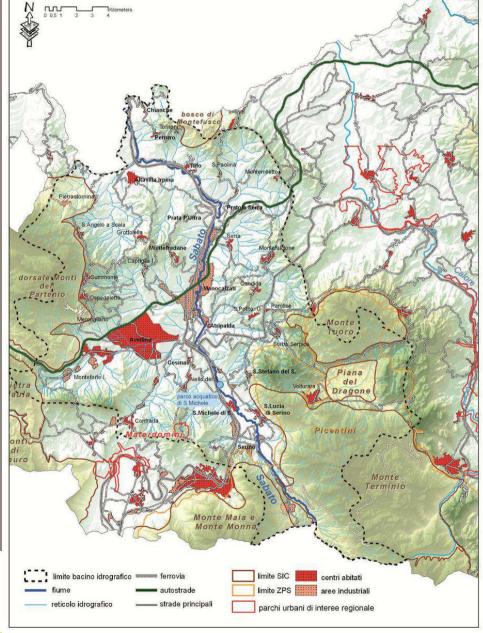






LE SCELTE STRATEGICHE PER LA RETE ECOLOGICA. DIRETTRICI E CONNESSIONI NATURALISTICHE INTRA E SOVRA-COMUNALI.

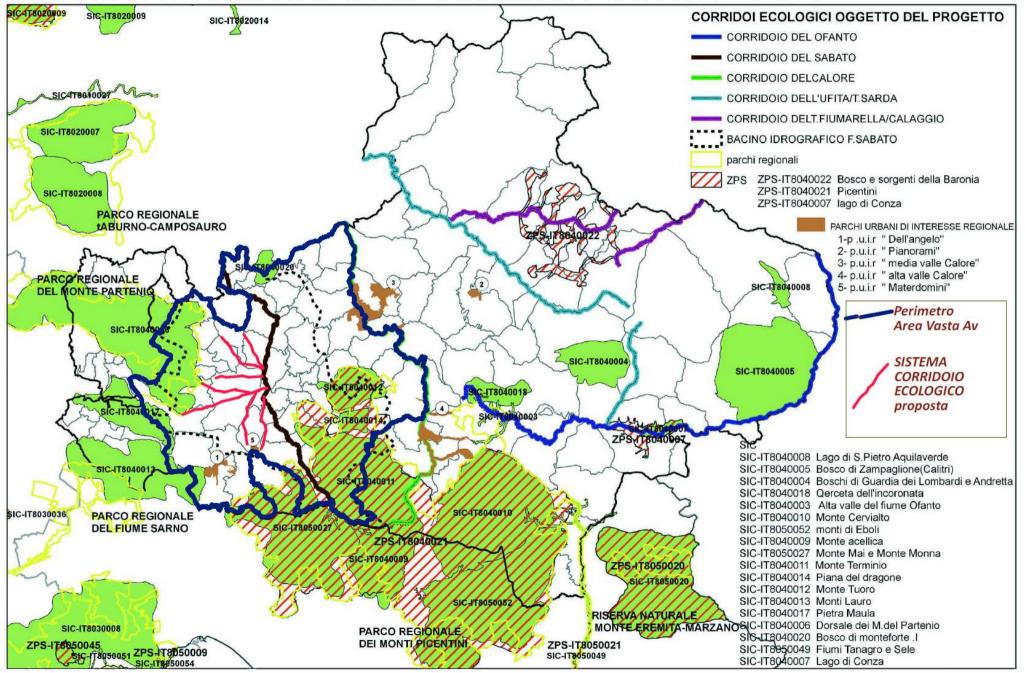








CARTOGRAFIA GENERALE SISTEMA AREE NATURALISTICHE SIC-ZPS-PARCHI REGIONALI ED URBANI





COMUNE DI AVELLINO
SETTORE VI – ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI



COMUNI	VIGENZA PIANI URBANISTICI			Elementi e temi di scala sovracomunale contenute nei
	Preliminare	Adottato	IN VIGORE	PUC
Aiello del Sabato			Del. C.C. n° 11 del 01 Aprile 2016	Parco urbano di Interesse Regionale L.R.17/03 del Bosco Materdomini- / Base Scout di rilievo nazionale / Ecomuseo Vivente
Atripalda	Del. G.C. 150 del 9.9.2014			Parco Archeologico diffuso Abellinum - Ferrovia Av- Rocchetta S.A Parchi naturalistici del Salzola e della Collina di San Gregorio -
AVELLINO			Dec. Pr. Prov. Av N°1 del 15.1.2008	
Cesinali		Del. G.C. 68 del 13.11.2018		Diffusa capacità insediativa residua -lotti di completamento _ tipologie residenziali minime
Mercogliano		Del. G.C. 188 del 30.09.2020		Sistema policentrico di valorizzazione di Montevergine, emergenze storico-architettoniche (l'Abbazia) e naturalistiche (Campo Maggiore, Acquafidia) / Parco naturalistico Acqua delle Noci e Acqua del Pero Capocastello- Tutela e slavaguardia assoluta Territorio Agricolo Torrente San Francesco - Comparti produttivi /commerciali e direzionali per 88000 mq
Monteforte Irpino		Del. G.C. 150 del 30.09.2020		Parco Fluviale del Fenestrelle - Valorizzazione immobili confiscati alla camorra - Nuovo cimitero e forno crematorio - Parco agricolo
Capriglia Irpina	Del. G.C. 9 del 26.2.2021			Sistemi periurbani lineari da riqualificare -(Ambiti Breccelle, Campilonghi, c/oPicarelli)
Grottolella	Del. G.C. 72 del 17.10.2019			Riconversione funzionale e produttiva e riqualificazione ambientale delle strutture esistenti nel centro storico. / Aree di trasformabilità per insediamenti integrati - privato-pubblico
Montefredane			Del. C.C. n° 16 del 16 Luglio 2016	Zone agricole di preminente valore paesaggistico e di valore strategico legate alle produzioni tipiche di qualità / Comparti perequativi per il terziario (Arcella)
Manocalzati	Del. G.C. 2 del 14.1.2021			Elementi di connessione ecologica- Fiume Sabato / Consolidamento della mixtè funzionale prevalentemente produttiva e di consolidamento produttivo (aree verso zona Asi)
Prata Principato Ultra		DGC N.29 DEL 29.09.2020		Parco dell'ArciBasilica dell'Annunziata / Area di riqualificazioen ex cava per attività integrate di produzione e servizi / Corridoio ecologico del Sabato
Pratola Serra			Del. C.C. n° 43 del 6 ottobre 2016	

LE SCELTE STRATEGICHE PER LA RETE ECOLOGICA. DIRETTRICI E CONNESSIONI INTRA E SOVRA-COMUNALI

- Elementi della Rete Ecologica Regionale :
- Corridoio appenninico principale;
- Corridoi Regionali da potenziare Corridoio fluviale del Sabato;
- Direttrici Polifunzionali REP (Rete Ecologica Provinciale);
- -Collegamento tra le aree protette . Sic Pietra Maula- Parco del Monte Partenio
- Aree Nucleo REP (rete ecologica provinciale):
- Parchi naturalistici Regionale dei Monti Picentini e del Partenio
- Sito di Importanza Comunitaria Monte Mai Monte Monna (elementi fondativi del solo costituito e non perimetrato Parco naturalistico regionale di Vallo di Lauro Pizzo

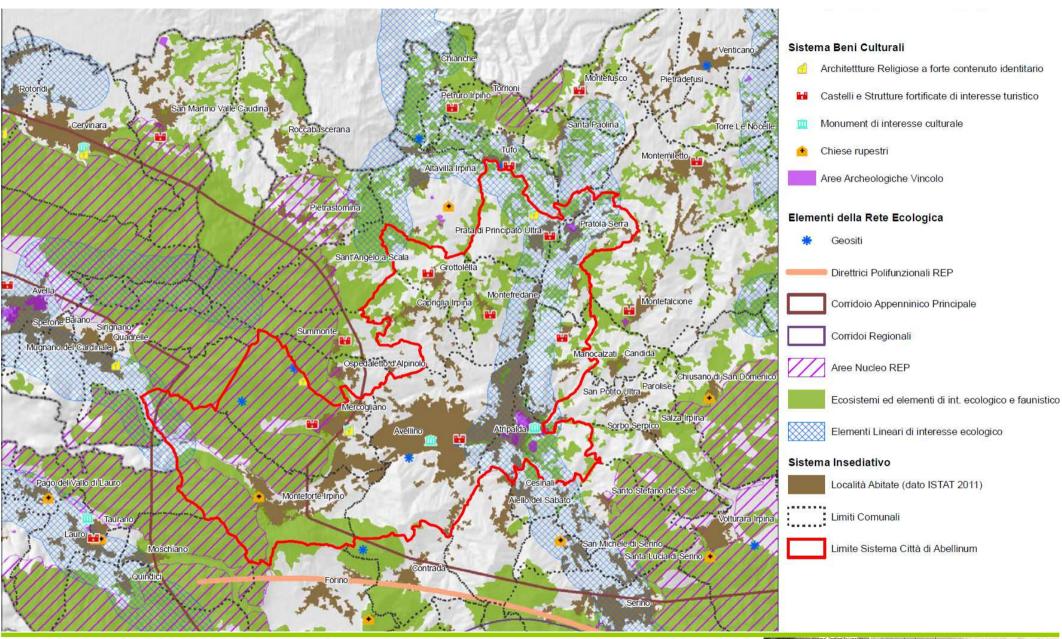
Alvano L.R. 1/2007, art. 31 co. 15)
- Zona di Protezione Speciale per gli
Uccelli Picentini







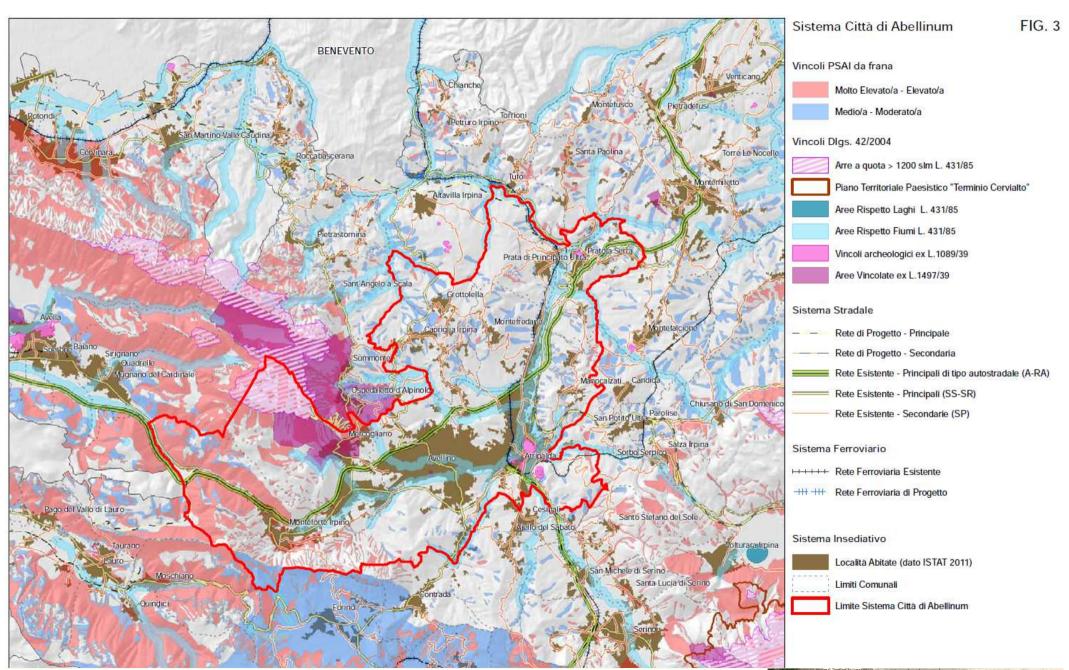
PTCP: La rete ecologica ed il sistema dei beni culturali







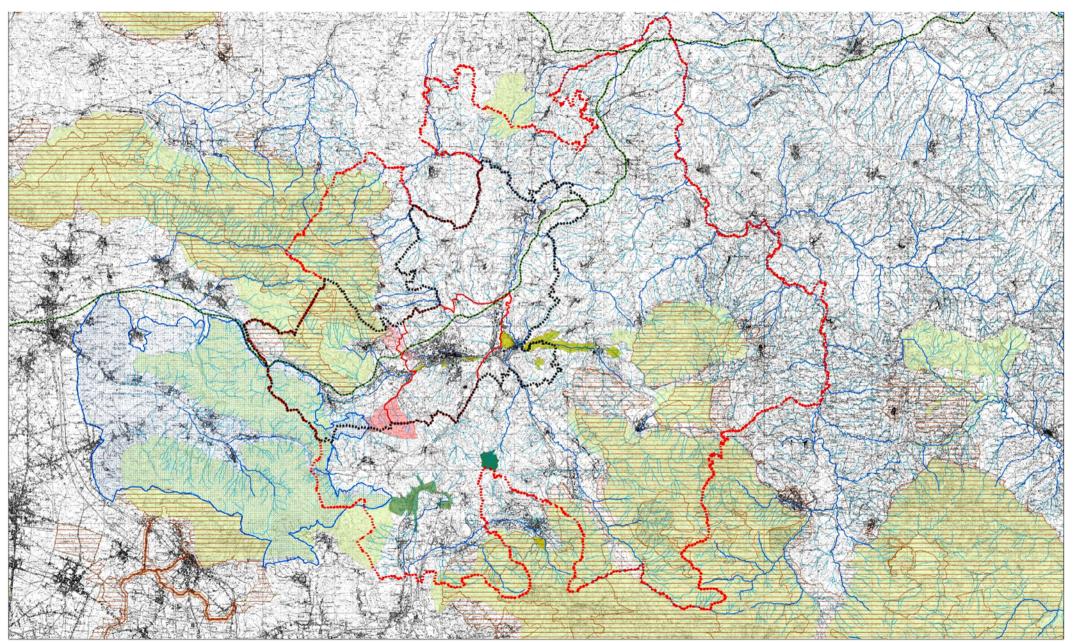
PTCP: il sistema delle salvaguardie ambientali e dei rischi geomorfologici







LE SCELTE STRATEGICHE PER LA RETE ECOLOGICA. DIRETTRICI E CONNESSIONI NATURALISTICHE INTRA E SOVRA-COMUNALI.









AVELLINO CITTA' DEI PARCHI / TRA I FIUMI

I TERRITORI : AVELLINO PORTA DI ACCESSO DEL PARCO NATURALISTICO PIZZO ALVANO –VALLO LAURO



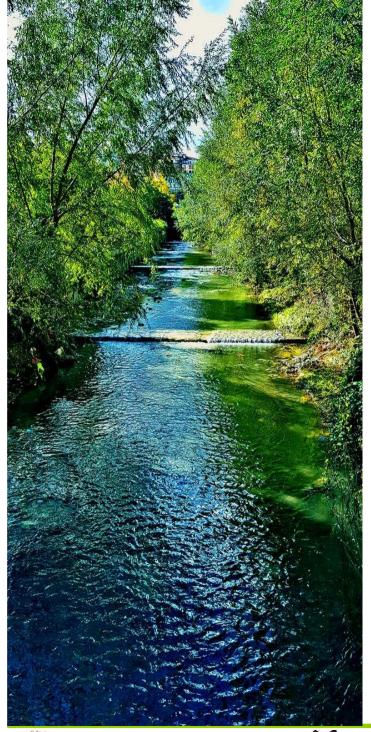


















AVELLINO CITTA' DEI PARCHI / TRA I FIUMI



Il Piano del Verde di Avellino, si pone l'obiettivo di collocare il sistema ambientale caratterizzante la città al centro della Rete Ecologica territoriale, costituita dai Parchi Naturalistici Regionali del Partenio e dei Picentini, dai Siti di Importanza Comunitaria Rete Natura 2000 di Pietra Maula e dei Monti di Lauro e dal sistema fluviale del Sabato. Diviene prioritaria la realizzazione del sistema interurbano dei Parchi fluviali di interesse regionale, costituito dal Parco intercomunale del Fenestrelle (Monteforte, Mercogliano, Avellino ed Atripalda), integrandolo con i sistemi idrografici del San Francesco e del Rio Vergine e con gli ambiti rurali e forestali del "Bosco dei Preti o del Monsignore" fino al Monte Faliesi; questi ultimi caratterizzati anche dalla presenza dei tratti del Corridoio Sentieristico Europeo "E1" di lunga percorrenza che unisce Capo Nord (Norvegia) con Capo Passero in Sicilia con tappa ad Avellino.







AVELLINO CITTA' DEI PARCHI / TRA I FIUMI

Tradizionali: agricoltura, artigianato, turismo ambientale e dei borghi

SVILUPPO DI ECONOMIE "INESPLORATE" **AD ALTO VALORE AGGIUNTO**

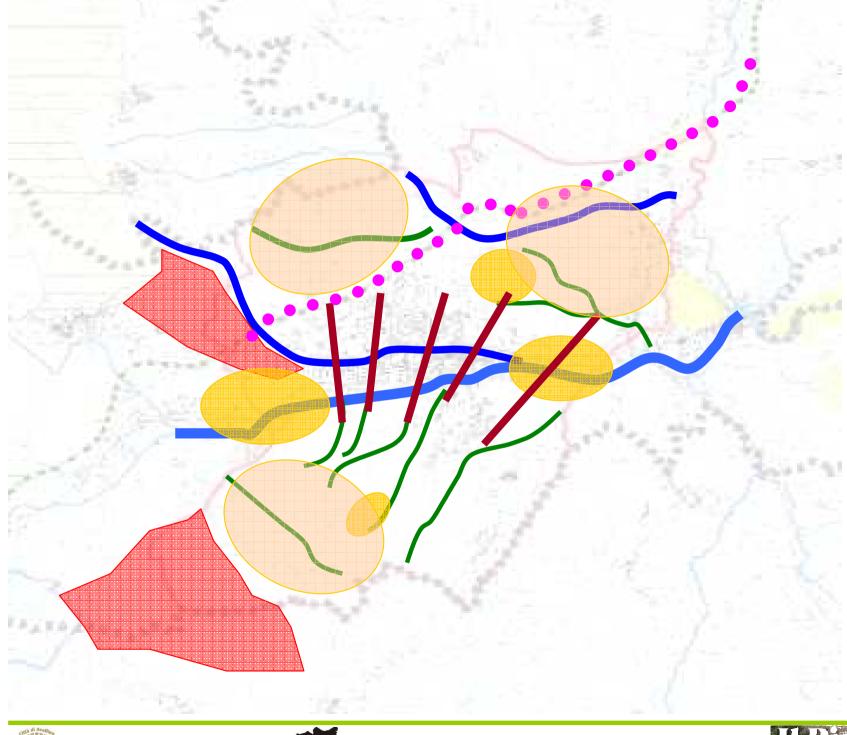


Innovative: landart, sport e salute, architettura del paesaggio, turismo ferroviario ed esperienziale, descrizione e monitoraggio della risorsa naturale, eco-musei messa in sicurezza idrogeologica, bonifiche ambientali









LE SCELTE STRATEGICHE PER LA RETE ECOLOGICA.

DIRETTRICI E CONNESSIONI

PRIMI SEGNI STRUTTURANTI



Pannie Merie Consultazione Pubblica

Indicazioni, Visioni e Contributi per "progettare" il Piano del Verde della Città



Gianluca Festa

Sindaco di Avellino

Emma Buondonno

Assessore Urbanistica, Governo del territorio Pianificazione e PUC Mobilità

Professionisti incaricati per la redazione del Piano del Verde del Comune di Avellino

Maurizio Petrillo

Agronomo libero professionista

Giuseppe Negrone

Assessore Politiche Ambientali ed Energetiche, Verde Pubblico

Luca Battista

Architetto libero professionista

Staff di progettazione interdisciplinare del Comune di Avellino

Sono invitate le Associazioni ambientaliste e/o di categoria, gli Ordini professionali, gli operatori economici del settore e Cittadini portatori di interesse e non, per raccogliere contributi proposte e/o manifestazioni di interesse ai fini dell'Elaborazione del Piano del Verde.

I contributi, proposte e/o manifestazioni d'interesse potranno pervenire compilando un questionario, scaricabile anche dal sito www.comune.avellino.it, che potrà essere consegnato a mano al termine dell'incontro ovvero inoltrato via Posta Elettronica all'indirizzo: ufficioprotocollo@cert.comune. avellino.it, oppure inviato a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Piazza del Popolo, 01 – 83100 Avellino, all'attenzione del R.U.P. arch. Luigi De Cesare, entro il 1 dicembre 2021.

Grazie Per Pattenzione